

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL SEGRETARIO

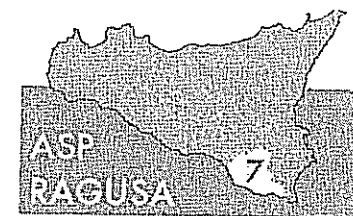
Sig. Filipponeri Cascone

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Arch. Angelo Aliquò

REGIONE SICILIA

Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 24 del - 8 GEN. 2013

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Esecutiva: SI NO

Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO Collocamento a riposo, per dimissioni volontarie, del dipendente Frasca Giovanni, nato il 12/2/49, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto, con decorrenza 1/4/2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE

IL RESPONSABILE

Arch. Angelo Aliquò

Il - 8 GEN. 2013, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario, Arch. Angelo Aliquò, nominato ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 5/2009 con Decreto Assessoriale n. 02617 del 05/12/2012, con l'assistenza Sig. Filipponeri Cascone, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 13 GEN. 2013

IL SEGRETARIO

Sig. Filipponeri Cascone

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Su proposta della Direzione Amministrativa del Personale, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e legittima;

Premesso che il dipendente di ruolo di questa Azienda Frasca Giovanni, nato il 12/2/49, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto, in servizio presso il Settore Personale di Ragusa, in data 3/1/2013 ha rassegnato le dimissioni volontarie con decorrenza 1/4/2013.

Visto l'art. 39 del contratto collettivo di lavoro del personale del comparto sanità 1994/1997 che, salvo in caso di risoluzione automatica del rapporto di lavoro e quello di licenziamento senza preavviso, stabilisce i relativi termini per la risoluzione della stessa, così come di seguito indicato:

n. 8 mesi per i dipendenti con un'anzianità di servizio fino a 5 anni
n. 3 mesi per i dipendenti con un'anzianità di servizio fino a 10 anni
n. 4 mesi per i dipendenti con un'anzianità di servizio oltre i 10 anni
e che in caso di recesso del dipendente i termini di preavviso sono ridotti della metà.

Rilevato che la richiesta di dimissioni del dipendente, presentata nei termini prescritti, può essere accolta in quanto a carico dello stesso non sussistono procedimenti disciplinari o alcuno degli altri motivi ostativi previsti dall'art. 124 del D.P.R. N. 3/57.

Visto il decreto legislativo 30.12.92 n. 503 – norme per il riordino del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici a norma dell'art. 3 della legge 23.10.92 n. 421;

Vista la legge 8.8.95 n. 335 – riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare – che dispone fra l'altro, le decorrenze pensionistiche in relazione all'anzianità contributiva e all'età dei dipendenti pubblici e privati;

Vista la legge 27.12.97 n. 449 ai comma 6,7 e 8 dell'art. 59, che delinea il nuovo sistema dei pensionamenti per anzianità e la legge 24.12.2007 n. 247.

Visto l'art. 12 del D.L. N. 78 del 31/5/2010 convertito con modifiche nella legge n. 122 del 30/7/2010 che fissa i nuovi requisiti per le pensioni di anzianità e le decorrenze delle stesse.

Visto il decreto legge n. 201 del 6/12/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge del 22/12/2011 n. 214 recante " Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici " che all'art. 24 c. 3 dispone, per chi maturi entro il 31/12/2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini del diritto all'accesso e alle decorrenze del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, il conseguimento del diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa.

Vista la legge n. 228 del 24/12/2012 che all'art. 1 c. 231 conferma le suddette regole.

Accertato che il dipendente Frasca Giovanni alla data del 31/12/2011 ha maturato i requisiti previsti dalla citata normativa.

Preso atto, altresì, che lo stesso, alla data del 31/3/2013, ultimo giorno di servizio, matura un'anzianità contributiva complessiva pari ad anni 40 mesi 6 gg. 15, come risulta dal quadro riassuntivo dei servizi allegato al presente atto.

Accertato che il suddetto dipendente rientra nella fattispecie prevista dal citato decreto.

Che, pertanto, la risoluzione del rapporto di lavoro può avvenire dalla data richiesta dallo stesso e cioè dall'1/4/2013, accogliendo l'istanza dello stesso.

Ritenuto, pertanto di dover collocare il suddetto dipendente a riposo, per dimissioni volontarie con decorrenza 1/4/2013 e conferire allo stesso, dalla suddetta data, il trattamento di quiescenza e previdenza.

Attesa la necessità di provvedere in merito.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

Accettare le dimissioni volontarie dal posto di ruolo del dipendente Frasca Giovanni, nato il 12/2/49, Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto, in servizio presso il Settore Personale di Ragusa, con decorrenza 1/4/2013, riconoscendo allo stesso, all'atto della cessazione, un'anzianità contributiva pari ad anni 40 mesi 6 e gg. 15.

Concedere allo stesso, con successivi adempimenti, il trattamento di quiescenza e previdenza dall'1/4/2013, trasmettendo i relativi atti all'INPS di Ragusa.

Dichiarare la vacanza del posto in pianta organica dall'1/4/2013.

Data _____		Esercizio _____	
Importo _____	Autorizzato _____	Ordine _____	Conto _____
Visto: Il Direttore Economico Finanziario _____		Il Contabile _____	